

*S. Matteo, apostolo ed evangelista (festa)*

**GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE**

XXIV settimana del Tempo ordinario - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### **Inno** (LITURGIA DELLE ORE)

*Esulti di gioia il cielo,  
risuoni sulla terra  
la lode degli apostoli.*

*Voi giudici del mondo,  
araldi del vangelo,  
udite la preghiera.*

*Voi che aprite e chiudete  
le porte della vita,  
spezzate i nostri vincoli.*

*A un cenno vi obbediscono  
le potenze del male:  
rinnovate i prodigi.*

*Quando verrà il Signore  
alla fine dei tempi,  
ci unisca nella gloria.*

### **Salmo** CF. SAL 146-147 (147)

Celebra il Signore,  
Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,

perché ha rinforzato  
le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te  
ha benedetto i tuoi figli.

Manda sulla terra  
il suo messaggio:  
la sua parola corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,  
come polvere sparge la brina,  
getta come briciole la grandine:  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda la sua parola  
ed ecco le scioglie,  
fa soffiare il suo vento  
e scorrono le acque.

Annuncia a Giacobbe  
la sua parola,  
i suoi decreti e i suoi giudizi  
a Israele.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo, mentre andava via, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì (*Mt 9,9*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Noi ti lodiamo, Signore!**

- Tu che sei l'eletto del Padre, una sola cosa con lui, hai scelto i discepoli perché stessero con te: aiutaci a non anteporre nulla al tuo amore.
- Tu che sei la parola e il volto di Dio, hai fatto dei tuoi discepoli i servi della tua parola: donaci un cuore perseverante nell'ascolto, nella meditazione e nella preghiera della Scrittura.
- Tu che sei stato inviato dal Padre sulla terra, hai inviato discepoli ai confini del mondo: rendici testimoni fedeli della tua volontà di salvezza universale.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. MT 28,19-20

**Andate e predicate il Vangelo a tutte le genti,  
battezzatele e insegnate loro a osservare  
tutto ciò che vi ho comandato.**

*Gloria*

p. 298

### **COLLETTA**

O Dio, che con ineffabile misericordia hai scelto san Matteo e da pubblicano lo hai costituito apostolo, sostienici con il suo esempio e la sua intercessione perché, seguendo te, possiamo aderire fermamente alla tua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** EF 4,1-7.11-13

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, sorelle, <sup>1</sup>io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, <sup>2</sup>con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, <sup>3</sup>avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. <sup>4</sup>Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione;

<sup>5</sup>un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. <sup>6</sup>Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

<sup>7</sup>A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. <sup>11</sup>Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, <sup>12</sup>per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, <sup>13</sup>finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 18

**Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.**

<sup>2</sup>I cieli narrano la gloria di Dio,  
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

<sup>3</sup>Il giorno al giorno ne affida il racconto  
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

<sup>4</sup>Senza linguaggio, senza parole,  
senza che si oda la loro voce,

<sup>5</sup>per tutta la terra si diffonde il loro annuncio  
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore;  
ti acclama il coro degli apostoli.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO** MT 9,9-13

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, mentre andava via, <sup>9</sup>Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

<sup>10</sup>Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. <sup>11</sup>Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

<sup>12</sup>Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. <sup>13</sup>Andate a imparare che cosa vuol dire: “Misericordia io voglio e non sacrifici”. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Nella memoria di san Matteo ti presentiamo, o Signore, le preghiere e le offerte: guarda con benevolenza la tua Chiesa che hai nutrito nella fede con la predicazione degli apostoli. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio degli apostoli*

pp. 303-304

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 9,13

«Misericordia io voglio e non sacrifici», dice il Signore.

«Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, abbiamo partecipato alla gioia della salvezza che sperimentò san Matteo quando accolse nella sua casa il Salvatore come commensale: donaci di nutrirci sempre del cibo di colui che è venuto a chiamare e a salvare non i giusti, ma i peccatori. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Si può utilizzare la formula della benedizione solenne*

p. 316

PER LA RIFLESSIONE

**Un uomo chiamato Matteo**

Oggi le chiese d'Oriente e d'Occidente ricordano Matteo, apostolo ed evangelista. Il brano evangelico che la liturgia ci offre racconta la sua vocazione. Vicino a Cafarnaò Gesù incontra Matteo seduto al tavolo per riscuotere le tasse ufficio (cf. Mt 5,46; 10,3). «Matteo» è designato con il nome di Levi sia in Mc 2,14 che in Lc 5,27. Gli ebrei potevano avere due nomi semitici (cf. At 4,36), ma è possibile che Gesù stesso avesse dato a Levi il nome di Matteo, come aveva chiamato Pietro Simone: il cambio di nome racchiude spesso il senso di una vocazione.

Il vangelo presenta la chiamata di Matteo senza preamboli, nella sua assoluta radicalità: «Seguimi!» (Mt 9,9). È l'essenziale di una storia, di una relazione di amore e libertà con il Signore che chiede un preciso atto di volontà, una risposta nei fatti e non nelle parole: «Ed egli si alzò e lo seguì». Il racconto di questa vocazione fa eco a quello di altri quattro discepoli in Matteo (cf. Mt 4,18-22) e anticipa la lista dei Dodici in Mt 10,1-4. Gesù prende l'iniziativa, chiama alla vita vera, ma con un rispetto infinito della libertà del discepolo. Naturalmente questo racconto estremamente conciso non significa che Matteo non avesse già ascoltato il ministero di Giovanni Battista o sentito parlare delle parole e azioni di Gesù. Il vangelo lascia intendere che questa chiamata destò scalpore. I pubblicani – come Matteo – erano considerati pubblici peccatori

per il loro collaborazionismo con i romani e la prassi di estorsione che il loro ufficio spesso implicava. Evidentemente Matteo invita Gesù e i discepoli a una cena a casa sua (cf. Lc 5,29). Altri esattori delle tasse (cf. Mt 5,46), probabilmente amici e colleghi di Matteo, sono invitati alla cena insieme a Gesù e ai suoi discepoli (cf. Mt 11,19; 18,17). Dal punto di vista di quei farisei che, scandalizzati, criticano le frequentazioni di Gesù, il termine «peccatori» (Mt 9,11.13; 11,19; 26,45; cf. Mc 2,14-22; Lc 5,27-39) designava non solo chi visse nell'empietà, ma anche chi non osservava i precetti della Bibbia ebraica (cf. Mt 15,2) su questioni quali la purezza rituale, le leggi alimentari e l'osservanza del sabato. I farisei mai avrebbero potuto partecipare a una cena come quella imbandita da Matteo: la condivisione di una stessa tavola al tempo di Gesù implicava una comunione profonda.

La domanda dei farisei: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?» (Mt 9,11) è perciò un'esplicita accusa al comportamento di Gesù. La sua risposta si fonda sulla comune associazione del peccato alla malattia (cf. Mt 8,16-17; 9,1-8); metaforicamente parlando, i peccatori sono dei «malati» e hanno bisogno di un «medico». Gesù è attento all'umanità di ogni persona che incontra, guarda l'attesa profonda e la sete di vita e verità che la abita, non si lascia scandalizzare dal peccato; al contrario, mostra come il peccato sia spesso il prodotto di strutture malate, che giudicano ed escludono intere categorie di persone. La misericordia verso ogni uomo e ogni donna – quella misericor-

dia che chiede il profeta Osea, citato al v. 13, contrapponendola al sacrificio culturale – è anche il giudizio di Dio sulle pratiche perverse degli uomini, che si ammantano di un'apparente giustizia ma rendono schiavi coloro che le praticano. Solo la misericordia di Dio ci rende liberi, ci rende veramente figli.

*Dio di amore, attraverso tuo Figlio hai chiamato Matteo a lasciare sicurezze e ricchezze per diventare apostolo: concedi ai tuoi fedeli la grazia di seguire Cristo nel pentimento del cuore, nella povertà di spirito e nella misericordia verso tutti. Tu che vivi e regni ora e nei secoli dei secoli.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Matteo, apostolo e evangelista; Giona, profeta.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Chiusura della festa dell'Esaltazione della Croce; Quadrato di Magnesia, apostolo e martire (III sec.).

### **Copti ed etiopici**

Basilide, martire (III-IV sec.).

### **Anglicani e luterani**

Matteo, apostolo ed evangelista.

## Calendario interreligioso

### **Cina**

*Zhonggiu Jie*: festa d'autunno o della mezza luna. Secondo la tradizione popolare, durante questa festa la gente offre sacrifici alla luna e mangia i dolci della luna, che in Cina simboleggiano la riunione, l'affetto e la felicità familiare.